



Bozen, 24.06.2011

An den Präsidenten  
des Südtiroler Landtages  
Bozen

Bolzano, 24/06/2011

Al presidente  
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Bolzano

## BESCHLUSSANTRAG

Nr. 338/11

### Bozner OSZE-Empfehlungen

Der Südtiroler Landtag hat sich unlängst mehrheitlich für eine Süd-Tiroler Vertretung in den Gremien der OSZE ausgesprochen und die Aufnahme in dieselben beantragt. Durch eine Süd-Tiroler Vertretung in der OSZE, kann dort aus der Erfahrung jahrzehntelanger Minderheitenpolitik ein wertvoller Beitrag zum internationalen Minderheitenschutz geleistet werden.

Wie wichtig eine Süd-Tiroler Vertretung in der OSZE ist, zeigt ganz aktuell die für Süd-Tirol, aber auch für andere Minderheiten problematische OSZE-Empfehlung zum Umgang mit Minderheiten, die ausgerechnet den Titel "Bozner-Empfehlungen" trägt.

Darin sind eine Reihe von Richtlinien festgeschrieben, welche nicht im Interesse eines aktiven Minderheitenschutzes sind und in einzelnen Punkten sogar die Süd-Tirol-Autonomie in Frage stellen.

- So sollen beispielsweise bilaterale Abkommen zum Minderheitenschutz nicht mehr auf ethnischer Basis erstellt werden, sondern nur mehr auf territorialer Ebene wirksam sein. Eine Autonomie, wie jene von Süd-Tirol, die explizit zum Schutze der deutsch- und ladinischsprachigen Bevölkerung gewährt wurde, würde somit von der OSZE und deren Mitgliedsstaaten zukünftig abgelehnt.
- Der Schutz von Minderheiten obläge nur mehr dem Staat, in dem diese leben. Kein anderer Staat hätte demnach das Recht, ohne die Zustimmung des anderen Staates, Bestimmungen

## MOZIONE

N. 338/11

### Raccomandazioni di Bolzano dell'OSCE

Il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano si è recentemente espresso a maggioranza in favore di una rappresentanza altoatesina negli organi dell'OSCE e ne ha chiesto l'ammissione in detta organizzazione. Con una rappresentanza altoatesina all'OSCE si potrebbe dare un prezioso contributo alla tutela internazionale delle minoranze, sulla base di decenni di politica svolta dall'OSCE in quest'ambito.

Quanto sia importante una rappresentanza altoatesina all'OSCE lo dimostra il caso attualissimo della raccomandazione di questa organizzazione riguardo alle minoranze, un documento problematico per l'Alto Adige ma anche per altre minoranze intitolato addirittura "Raccomandazioni di Bolzano".

Esso comprende una serie di direttive che non sono nell'interesse di un'attiva tutela delle minoranze e che in singoli punti mettono addirittura in discussione l'autonomia altoatesina.

- Per esempio, accordi bilaterali sulla tutela delle minoranze non dovrebbero più essere concepiti su base etnica ma avere effetti solo a livello territoriale. Dunque in futuro l'OSCE e i suoi Stati componenti respingerebbero un'autonomia come quella altoatesina, concessa esplicitamente a tutela della minoranza di lingua tedesca e ladina.
- La tutela delle minoranze spetterebbe solo più allo Stato in cui esse vivono. Così nessun altro Stato avrebbe il diritto di emanare disposizioni a tutela di questa minoranza senza l'approvazione del-

zum Schutze dieser Minderheit zu erlassen. Schutzmachtfunktionen, wie sie Österreich für Süd-Tirol ausübt, mit damit verbundenen Sonderbestimmungen, wie beispielsweise der Gleichstellungen bei Studienzugängen usw., wären damit ebenfalls nicht mehr erwünscht.

- Den Minderheiten wird in dieser Erklärung die verpflichtende Verantwortung übertragen, sich dem Staatsvolk anzupassen und sich in den Staat zu integrieren. Dies widerspricht völlig dem Sinn des Minderheitenschutzes, da es vielmehr in der Verantwortung des Staates liegt, dafür Sorge zu tragen, dass die Minderheit uneingeschränkt ihre Sprache und Kultur gegenüber dem für sie fremden Staatsvolk ausleben und bewahren kann.
- Die Vergabe von doppelten Staatsbürgerschaften wird mit der Bozner-Empfehlung ebenfalls kategorisch abgelehnt. Sie geht sogar so weit, diese auch dann abzulehnen, wenn sich die betroffenen Staaten dafür aussprechen. Diese Bestimmung ist nicht nur im Hinblick auf die aktuellen Bemühungen um eine doppelte Staatsbürgerschaft für die Süd-Tiroler kontraproduktiv, sondern widerspricht auch dem italienischen Staatsbürgerschaftsgesetz von 2006 sowie der von den meisten Staaten in Europa praktizierten Vergabe doppelter Staatsbürgerschaften. Da gerade für Minderheiten eine doppelte Staatsbürgerschaft die Chance bietet, sich an das eigene Vaterland zu binden und somit auch als Schutzmechanismus für Minderheiten dienlich ist, schränkt diese Bestimmung den Minderheitenschutz stark ein.

Da diese "Bozner-OSZE-Empfehlungen" von den Mitgliedsstaaten bereits angenommen wurden, bedarf es des nachdrücklichen Protestes bei der OSZE, damit diese Bestimmungen überarbeitet werden und nicht zum unbeanstandeten OSZE-Recht werden.

Dies vorausgeschickt,

**beschließt  
der Südtiroler Landtag:**

1. Der Südtiroler Landtag befürwortet jede Form des aktiven Minderheitenschutzes und spricht sich auch für Autonomiebestimmungen zum Schutze ethnischer Minderheiten und für die Vergabe doppelter Staatsbürgerschaften aus.
2. Der Südtiroler Landtag lehnt die Bozner OSZE-

l'altro Stato. Non sarebbero più gradite neanche funzioni tutrici come quella esercitata dall'Austria sull'Alto Adige con le disposizioni straordinarie a essa collegate, p.es. l'equipollenza di accesso alle università ecc.

- Questa dichiarazione attribuisce alle minoranze l'obbligo e la responsabilità di adeguarsi alla maggioranza etnica dello Stato e di integrarsi nello Stato stesso. Ciò si oppone in pieno al fine della tutela delle minoranze: è invece responsabilità dello Stato garantire che la minoranza possa esistere liberamente, mantenendo senza limitazioni la propria lingua e cultura nei confronti della popolazione nazionale a essa estranea.
- La raccomandazione di Bolzano respinge categoricamente anche il conferimento di cittadinanze doppie, addirittura anche nel caso che gli Stati interessati si pronuncino a favore. Questa disposizione non è solo controproduttiva riguardo agli attuali sforzi per conferire una doppia cittadinanza agli altoatesini, ma contraddice anche la legge italiana sulla cittadinanza del 2006 nonché la prassi della maggior parte degli Stati europei, che conferiscono doppie cittadinanze. Proprio per le minoranze la doppia cittadinanza costituisce una possibilità di legarsi alla propria patria ed è perciò utile anche come meccanismo di tutela delle minoranze; per questo motivo la disposizione succitata limita fortemente la tutela delle minoranze.

Queste "Raccomandazioni di Bolzano" sono già state approvate dagli Stati componenti. C'è dunque bisogno di protestare fermamente presso l'OSCE perché esse siano rielaborate e non diventino norme incontestate del diritto dell'OSCE.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano  
delibera quanto segue:**

1. Il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano sostiene ogni forma di tutela attiva delle minoranze; si dichiara inoltre a favore di disposizioni d'autonomia a tutela delle minoranze etniche nonché del conferimento di doppie cittadinanze.
2. Il Consiglio provinciale respinge le raccomanda-

Empfehlungen in dieser Form ab und ersucht die OSZE, die darin enthaltenen Bestimmungen zu überarbeiten, sowie den Namen "Bozner-Empfehlung" zu streichen.

3. Die Südtiroler Landesregierung wird verpflichtet, mit andern Minderheiten von OSZE-Mitgliedsstaaten Kontakt aufzunehmen und sie über die Problematik dieser OSZE-Empfehlungen zu informieren, damit auch diese bei der OSZE für eine Abänderung eintreten können.

gez. Landtagsabgeordnete  
Sven Knoll  
Dr.<sup>in</sup> Eva Klotz

zioni di Bolzano dell'OSCE nella loro forma attuale; chiede inoltre all'OSCE di rielaborare le disposizioni in esse contenute ed eliminare il titolo "Raccomandazioni di Bolzano".

3. Si impegna la Giunta provinciale a prendere contatto con altre minoranze di Stati appartenenti all'OSCE e informarle sulla problematica di queste raccomandazioni, perché anche esse possano intervenire presso l'OSCE al fine di modificarle.

f.to consiglieri provinciali  
Sven Knoll  
dott.ssa Eva Klotz